

## ALLEGATO TECNICO

### CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI RECUPERO MEDIANTE TRATTAMENTO BIOLOGICO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Gestore:	Kyklos S.r.l.
P.IVA:	01988700595
C.F.:	05081581000
Sede Legale e Operativa:	Via Ferriere-Nettuno, km 15 – 00411 Aprilia (LT)
Durata:	10 (dieci) anni
Rappresentante Legale:	Luciano Piacenti
Referente IPPC:	Sebastiano Reveglia

#### 1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Aprilia in Via Frassineto n.1 – 00411 Aprilia (LT) e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., Categoria 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Aprilia (LT) al foglio n. 152 particelle nn. 282, 283, 540, 679, 680.

#### 2. CONDIZIONI GENERALI

La Kyklos S.r.l. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08242 del 03/07/2015.

#### 3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività svolta dalla Società è quella di produzione di fertilizzanti organici tramite il trasporto e recupero delle frazioni organiche della raccolta differenziata, mediante il processo di compostaggio.

Le tipologie di rifiuti trattate sono quelle indicate al punto 5 del presente allegato, ed in prevalenza l'azienda gestisce:

- Rifiuti organici;
- Fanghi biologici;
- Rifiuti ligneocellulosici.

L'impianto si estende, allo stato attuale, su lotto di superficie complessiva pari a 117.422 m<sup>2</sup> di cui coperti 16.599 m<sup>2</sup> e scoperti 29.704 m<sup>2</sup> (pavimentati) e 71.119 m<sup>2</sup> (non pavimentati).

Nello stato futuro, a seguito della realizzazione dell'impianto così come autorizzato con Autorizzazione della Provincia di Latina n. 28930/13 che qui si intende recepita sarà articolato sulla medesima area di 117.422 m<sup>2</sup> di cui coperti 29.778 m<sup>2</sup> e scoperti 38.519 m<sup>2</sup> (pavimentati) e 49.125 m<sup>2</sup> (non pavimentati).

Nell'impianto sono previste allo stato attuale le seguenti linee tecnologiche:

1. Linea di produzione compost;
2. Linea confezionamento prodotto finito.

Nella configurazione futura è prevista una linea di digestione anaerobica e compostaggio.

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

#### 4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni di recupero

**R 13** – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

**R 3** – Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso allegato al presente Allegato Tecnico

## 5. RIFIUTI AUTORIZZATI

Configurazione attuale:

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Operazioni di Gestione</b>
02 01 02	scarti di tessuti animali	R13 - R3
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13 - R3
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13 - R3
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 - R3
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	R13 - R3
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 - R3
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 - R3
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R3
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli	R13 - R3
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - R3
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13 - R3
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 - R3
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 - R3
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13 - R3
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13 - R3
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti	R13 - R3
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 - R3
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13 - R3
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13 - R3
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 - R3
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	R13 - R3
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R13 - R3
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13 - R3
15 01 03	imballaggi in legno	R13 - R3

19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - R3
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - R3
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 - R3
20 01 01	carta e cartone	R13 - R3
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - R3
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 - R3
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13 - R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13 - R3

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sotto riportati pari a:

- Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): **211 ÷ 250 t/die**
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **66.000 t/anno**

Configurazione futura:

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Operazioni di Gestione</b>
02 01 02	scarti di tessuti animali	R13 - R3
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	R13 - R3
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	R13 - R3
02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 - R3
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	R13 - R3
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 - R3
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 - R3
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 - R3
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 - R3
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	R13 - R3
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli	R13 - R3
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - R3
03 03 01	Scarti di corteccia e legno	R13 - R3
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 - R3
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 - R3
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13 - R3
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	R13 - R3
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti	R13 - R3

04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 - R3
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	R13 - R3
10 01 02	ceneri leggere di carbone	R13 - R3
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	R13 - R3
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	R13 - R3
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	R13 - R3
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13 - R3
15 01 03	imballaggi in legno	R13 - R3
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	R13 - R3
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - R3
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	R13 - R3
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 - R3
20 01 01	carta e cartone	R13 - R3
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - R3
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13 - R3
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13 - R3
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13 - R3

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sotto riportati pari a:

– Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno): **403 + 10% = 443 t/die**

Suddivisi secondo le linee di lavorazione di seguito descritte:

- Linea Digestione Anaerobica
- Nuova sezione di compostaggio – **332 t/die**
- Linea di compostaggio esistente – **111 t/die**
- Totale – **443 t/die**

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **120.000 t/anno**

Suddivisi come segue per macrofamiglie:

A – Ligno-cellulosici: 20.000 t/anno

B – FORSU: 80.000 t/anno

C – Fanghi: 20.000 t/anno

Suddivisi secondo le linee di lavorazione di seguito descritte:

- Linea Digestione Anaerobica
- Nuova sezione di compostaggio – 90.000 t/anno
- Linea di compostaggio esistente – 30.000 t/anno
- Totale – 120.000 t/anno

## 6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria B22 impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

Configurazione attuale:

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Capacità di Stoccaggio Istantaneo		
Operazione	Rifiuti non pericolosi	Totale
R 13	7.500 ton	7.500 ton

### Configurazione futura:

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

<b>Capacità di Stoccaggio Istantaneo</b>		
Operazione	Rifiuti non pericolosi	Totale
R 13	8.300 ton	8.300 ton

## **7. EMISSIONI IN ATMOSFERA**

### Configurazione attuale:

Presso l'impianto sono autorizzati n. 3 punti di emissione (E1, E3 – convogliate) - (E2 - diffuse) rappresentati nella Planimetria attuale allegata al PMeC. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. 46723 del 10/07/2009 es.m.i. con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrivi ivi contenute.

### Configurazione futura:

Presso l'impianto sono autorizzati n. 9 punti di emissione (E1 – biofiltro n. 1, E3 – biofiltro n. 2, E4 – biofiltro n. 3, E5-E6-E7 – n. 3 motori di cogenerazione, E8-E9 – n. 2 torce di emergenza biogas - convogliate) e (E2 – trituratore ligno-cellulosici - diffuse) rappresentati nella Planimetria futura allegata al PMeC. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. D.D. n. 28930/13 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrivi ivi contenute.

## **8. SCARICHI IDRICI**

Presso l'impianto sono autorizzati n. 3 punti di scarico (MN1, MN2 ed MN3), sia nella configurazione attuale che futura, rappresentati nelle Planimetrie Allegate al PMeC quali punti S1, S2 ed S3, nel "Fosso delle Cintonare", per le "acque meteoriche successive alla prima pioggia". Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006, già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Latina atto n. 22164 del 6/3/2013 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrivi ivi contenute.

## **9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO**

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente;
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

## **10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO**

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Provincia di Latina, al Comune di Aprilia ed all'ARPA Lazio di Latina, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

#### Allegati

- Planimetria attuale allegata al PMeC;
- Planimetria futura allegata al PMeC.